



COPIT S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO
anno 2017

GRUPPO COPIT S.P.A.

Via Filippo Pacini, 47 – 51100 PISTOIA (PT)
Registro delle imprese di Pistoia n. 00106110471
R.E.A. C.C.I.A.A. Pistoia n. 124814
Codice fiscale e Partita I.V.A 00106110471
Capitale sociale € 1.428.000 i.v.

ATTIVITA'

Trasporto pubblico locale e attività complementari alla mobilità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Di Zanni
Consigliere Delegato	Federico Toscano
Consigliere	Sabina Consiglia Pinto

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alessia Bastiani
Sindaco	Foresto Guarducci
Sindaco	Simone Gentili
Sindaco supplente	Sara Giuntini
Sindaco supplente	Pier Luigi Giambene

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.P.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	14
CONTO ECONOMICO	20
RENDICONTO FINANZIARIO	24
NOTA INTEGRATIVA	27

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spett.li Soci,

il bilancio di esercizio consolidato al 31.12.2017 si chiude con un utile di € 501.034 derivante dai risultati di esercizio delle società incluse nel bilancio consolidato e precisamente:

	2017
Copit S.p.a. (Controllante)	355.711
Blubus S.c.a.r.l. (quota COPIT 74,86%)	-
Altre variazioni (leasing)	145.323
Utile di spettanza dei terzi	-

Si ricorderà che nel corso dell'esercizio 2016 la società Pistoia Parcheggi S.r.l., avendo portato a termine le operazioni di liquidazione, è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Pistoia e quindi esclusa dal perimetro di consolidamento.

Per tutti i riferimenti sull'andamento della gestione, anche per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio, si fa rinvio per l'ulteriore approfondimento alla relazione sulla gestione di COPIT S.p.A. e di BLUBUS S.c.a.r.l.

Eventi significativi dell'esercizio

Per memoria e maggiore enfasi si ricordano brevemente:

- per Copit, riguardo la Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non ha, ad oggi, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit (di cui, ricordiamo, la Vostra Azienda, fa parte con il 5,45% delle quote) e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT. I due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR. L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE), alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese. Nel frattempo, la Regione Toscana, nelle more della definizione del contenzioso pendente al Consiglio di Stato, il 29 Dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori (incluso quindi Copit, per il tramite della controllata Blubus), riuniti nella società partecipata One S.c.a.r.l., un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi nel biennio 2018-2019. Blubus partecipa con una quota di € 6.820,00, pari al 6,82% del capitale sociale di complessivi € 100.000,00.

Per gli ulteriori sviluppi di questa complessa vicenda si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in Nota Integrativa.

- per Blubus, analogamente ai passati esercizi, anche per il 2017 il servizio è stato effettuato, nelle more dell'espletamento della procedure di affidamento di cui alla gara unica regionale, sulla base di atti impositivi da parte della Provincia di Pistoia, anche per quanto riguarda le linee regionali, del Comune di Montecatini Terme,

del Comune di Pescia, del Comune di Pistoia e di altri Comuni della Provincia. Riguardo il contenzioso con la Provincia di Pistoia ed il Comune di Pescia contro la sentenza di primo grado n°709/2015 del 30.07.2015, con cui sono state riconosciute a Blubus le mancate compensazione per il II semestre 2010 e l'esercizio 2011, Blubus si è a sua volta costituita nella causa depositando un ricorso incidentale volto a vedere riconosciute per intero le proprie ragioni, accolte solo parzialmente nella sentenza di primo grado. Le udienze di discussione sono state fissate rispettivamente per il 17.09.2019 e per il 06.06.2019 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 non è stata svolta alcuna attività istruttoria significativa. Blubus ha inoltre notificato in data 08.12.2016 alla Provincia di Pistoia atto di citazione introduttivo della causa civile volta ad ottenere la condanna al pagamento di un supplemento di compensazione per il servizio reso nel periodo 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2015 comprensivo del "ragionevole utile". Una prima fase istruttoria è stata effettuata con l'udienza del 20 giugno 2017 e la prossima udienza è fissata per il 12.06.2018. E' probabile che in tale udienza sia disposta una CTU. Sempre in tema dei rapporti tra Blubus e la Provincia di Pistoia si espongono i seguenti fatti intervenuti nel corso dell'esercizio. La Provincia di Pistoia, rispetto alle riduzioni del corrispettivo già operate a consuntivo per il 2016 ed a preventivo per il 2017, ha restituito a Blubus per il 2016 € 97.666,59 e per i primi 10 mesi del 2017 € 195.009,83, rideterminando di conseguenza per i restanti mesi di novembre e dicembre il corrispettivo chilometrico. Si puntualizza che tale calcolo per l'esercizio 2017 è stato effettuato a preventivo, salvo quindi ulteriore verifica sulla base dei dati definitivi di produzione e di bilancio Blubus al 31.12.2017: ciò significa che nel corso del 2018 vi potrebbe essere una ulteriore modifica a posteriori del corrispettivo complessivo '17, che al momento della redazione del presente bilancio non è stata quantificata all'azienda né è possibile stimare, data l'assoluta imperscrutabilità dei meccanismi di calcolo utilizzati dalla Provincia.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2017	2016
Conto Economico a valore aggiunto		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.277.057	24.137.203
Altri ricavi e proventi	3.232.421	3.125.856
Valore della produzione	27.509.478	27.263.059
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.902.904	2.882.601
Costi per servizi	8.471.624	8.458.096
Costi per godimento beni di terzi	164.765	83.888
Variazione rimanenze	(5.389)	(48.563)
Costi per oneri diversi di gestione	254.199	257.149
Costi esterni		
Valore Aggiunto	15.721.375	15.629.888
Costo del lavoro	11.931.778	11.746.895
Margine operativo lordo (MOL)	3.789.597	3.882.993
Accantonamenti per lavoro dipendente	778.188	749.742
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.185	51.094
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.644.293	1.574.501
Svalutazioni	16.445	19.444
Accantonamento per rischi e altri	443.870	416.938
Margine operativo netto	828.616	1.071.544
Proventi finanziari	3.241	26.354
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	0
Rettifiche di attività finanziarie	0	0
Earning before interest and taxes (EBIT)	831.857	1.097.898
Oneri finanziari	171.183	231.041
Risultato prima delle imposte	668.397	866.857
Imposte dell'esercizio	167.363	239.471
Utile (Perdita) di esercizio	501.034	627.386

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2017	2016
Impieghi		
Immobilizzazioni immateriali	106.439	84.349
Immobilizzazioni materiali (al netto dei risconti sui contributi ricevuti)	16.482.756	14.772.611
Crediti commerciali e altre attività oltre i 12 mesi	0	0
Attività operative non correnti	16.589.195	14.856.960
Rimanenze	462.455	457.065
Crediti commerciali e altre attività entro i 12 mesi	7.634.509	8.268.528
Attività operative correnti	8.096.964	8.725.593
Partecipazioni	2.515.578	2.508.758
Crediti finanziari oltre i 12 mesi, titoli ed azioni proprie	0	216.666

Attività finanziarie non correnti	2.515.578	2.725.424
	2017	2016
Attività finanziarie entro i 12 mesi	216.666	0
Disponibilità liquide	1.427.585	1.353.526
Attività finanziarie correnti	1.644.251	1.353.526
Totale IMPIEGHI	28.845.988	27.661.503

	2017	2016
Fonti		
Patrimonio Netto	6.208.941	5.619.231
Fondi per rischi ed oneri	4.257.483	4.068.392
Fondo trattamento fine rapporto	3.278.551	3.508.615
Debiti commerciali e altre passività oltre i 12 mesi	0	0
Passività operative non correnti	7.536.034	7.577.007
Debiti commerciali entro i 12 mesi	4.513.956	2.863.628
Debiti tributari	519.868	377.070
Altre passività entro i 12 mesi	2.477.401	2.593.461
Passività operative correnti	7.510.895	5.834.159
Debiti finanziari oltre i 12 mesi	4.829.333	5.897.386
Passività finanziarie non correnti	4.829.333	5.897.386
Debiti verso banche	2.255.005	2.285.637
Debiti verso altri finanziatori	505.780	448.083
Passività finanziarie correnti	2.760.785	2.733.720
Totale FONTI	28.845.988	27.661.503

La sintesi dei valori

	2017	2016
Attività operative non correnti	16.589.195	14.856.960
- Passività operative non correnti	7.536.034	7.577.007
Immobilizzo netto	9.053.161	7.279.953
Attività operative correnti	8.096.964	8.725.593
- Passività operative correnti	7.510.895	5.834.159
Capitale circolante netto operativo	586.069	2.891.434
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (Coin)	9.639.230	10.171.387

Patrimonio netto	6.208.941	5.619.231
Passività finanziarie non correnti	4.829.333	5.897.386
- Attività finanziarie non correnti	2.515.578	2.725.424
Posizione finanziaria netta non corrente (PFNnc)	2.313.755	3.171.962
Passività finanziarie correnti	2.760.785	2.733.720
- Attività finanziarie correnti	1.644.251	1.353.526
Posizione finanziaria netta corrente (PFNc)	1.116.534	1.380.194
TOTALE DELLE FONTI	9.639.230	10.171.387

Analisi della liquidità

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I principali indicatori considerati sono:

Il *margin di tesoreria* rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale.

$$\text{Margine di tesoreria} = \text{Attività correnti} - \text{Rimanenze} - \text{Passività Correnti}$$

L'*indice di liquidità* evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività correnti} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività correnti}}$$

	2017	2016
Margine di tesoreria	(992.920)	1.054.175
Indice di liquidità	0.90	1.12

Il *capitale circolante netto (CCN)* è un margine finalizzato ad accertare se l'impresa è in grado di fare fronte agli impegni aventi scadenza a breve con le disponibilità correnti.

$$\text{Capitale circolante netto} = \text{Attività correnti} - \text{Passività Correnti}$$

Correlato al capitale circolante netto è l'*indice di disponibilità*, originato dal rapporto fra attività e passività correnti.

$$\text{Indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

	2017	2016
Capitale circolante netto (CCN)	(530.465)	1.511.240
Indice di disponibilità	0.95	1.18

L'analisi della liquidità corrente può essere effettuata attraverso i seguenti indicatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide e i flussi di cassa:

- *Incidenza della liquidità sugli investimenti*, evidenzia quanta parte degli investimenti si presenta in forma liquida e può essere pertanto immediatamente utilizzata per far fronte alle esigenze aziendali.

$$\text{Incidenza della liquidità sugli investimenti} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Totale attività}}$$

- *Coverage del ciclo commerciale* è determinato rapportando le disponibilità liquide al capitale circolante netto operativo.

$$\text{Coverage del ciclo commerciale} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{CCN}_{op}}$$

- *Coverage dei ricavi* è dato dal rapporto tra le disponibilità liquide e i ricavi al netto di sconti e abbuoni.

$$\text{Coverage dei ricavi} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2017	2016
Incidenza della liquidità sugli investimenti	4.31%	4.16%
Coverage del ciclo commerciale	2.44	0.47
Coverage dei ricavi	5.88%	5.61%

L'intensità dei debiti finanziari a breve è calcolata rapportando questi ultimi ai ricavi operativi al netto di sconti e abbuoni. Tale indice esprime il grado di indebitamento a breve termine necessario per conseguire il livello di fatturato.

$$\text{Intensità debiti finanziari a breve} = \frac{\text{Debiti finanziari a breve}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2017	2016
Intensità debiti finanziari a breve	11.37%	11.33%

Analisi della solidità

L'analisi della solidità è essenzialmente finalizzata a studiare l'attitudine della società a mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine in rapporto alle caratteristiche del settore e in relazione ai seguenti aspetti:

- Composizione degli impieghi, delle fonti e loro correlazione;
- Correlazione tra impieghi, fonti e redditività.

Con riferimento al primo aspetto, gli indicatori utili a evidenziare tale composizione e correlazione sono i seguenti:

$$\text{Peso attività non correnti} = \frac{\text{Attività non correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso attività correnti} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso passività non correnti} = \frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Peso passività correnti} = \frac{\text{Passività correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

L'indice di autonomia finanziaria esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri ed evidenzia il livello di autosufficienza della società.

Il rapporto *debt/equity* si origina dal confronto tra la posizione finanziaria netta complessiva (*debt*) e il patrimonio netto (*equity*); esso indica quante volte i finanziamenti netti siano superiori al patrimonio netto.

$$\text{Indice autonomia finanziaria} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Debt/Equity} = \frac{\text{Posizione finanziaria netta}}{\text{Patrimonio netto}}$$

	2017	2016
Peso attività non correnti	66.23%	63.56%
Peso attività correnti	33.77%	36.44%
Peso passività non correnti	42.87%	48.71%
Peso passività correnti	35.61%	30.97%
Indice autonomia finanziaria	21.52%	20.31%
Debt\equity	0.55	0.81

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la correlazione tra impieghi, fonti e redditività, gli indicatori utili sono i seguenti:

L'*indice di intensità del finanziamento* esprime il livello di indebitamento necessario per realizzare un dato livello di fatturato.

L'*indice di copertura dei debiti finanziari* evidenzia l'attitudine del Margine Operativo Lordo (MOL) a restituire il capitale preso a prestito.

L'*indice di copertura degli oneri finanziari* esprime il grado di copertura che il Margine Operativo Lordo (MOL) fornisce agli oneri finanziari e indica in che misura il MOL è sufficientemente capiente per remunerare il capitale di terzi.

Il *turnover del capitale* si origina dal rapporto tra ricavi netti e totale degli impieghi.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Ricavi netti}}$$

$$\text{Indice di copertura dei debiti finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Debiti finanziari}}$$

$$\text{Indice di copertura degli oneri finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Oneri finanziari}}$$

$$\text{Turnover del capitale} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Totale impieghi}}$$

	2017	2016
Indice intensità del finanziamento	31.26%	35.76%
Indice di copertura dei debiti finanziari	22.14	16.81
Indice di copertura degli oneri finanziari	49.93%	44.99%
Turnover del capitale	0.84	0.87

Analisi della redditività

La maggior parte degli indici utilizzabili al fine dell'analisi della redditività è volta alla misurazione della capacità dell'impresa di generare nel tempo un reddito tale da remunerare il capitale. Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

	2017	2016
Fatturato	24.277.057	24.137.203
Valore della produzione	27.509.478	27.263.059
Risultato prima delle imposte	668.397	866.857

Il return on equity (ROE) esprime la remunerazione a favore dei soci.

$$ROE = \frac{\text{Utile di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Il return on asset (ROA) serve a determinare la redditività assicurata dagli impieghi.

$$ROA = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il return on investment (ROI) esprime la capacità di remunerare attraverso l'EBIT il capitale investito netto.

$$ROI = \frac{\text{EBIT}}{\text{CIN}}$$

	2017	2016
Return on equity (ROE)	8.07%	11.16%
Return on asset (ROA)	2.87%	3.87%
Return on investment (ROI)	6.03%	7.70%

Evoluzione prevedibile della gestione

Come detto sopra, Copit S.p.a., attraverso la controllata Blubus, opererà negli esercizi 2018 e 2019 all'interno del c.d. "contratto-ponte", il quale prevede un corrispettivo complessivo, a parità di produzione, pressoché invariante nel 2018 (rispetto ai ricavi 2017) e con un incremento nel 2019 di circa 300.000 €.

Oltre a ciò, a livello regionale, è previsto a partire dal 01/07/2018, una significativa revisione delle tariffe sui titoli di viaggio, che dovrebbero aumentare in buona parte i ricavi della società nel 2018 e in maggior misura nel 2019.

Ciò consentirà alla società di muoversi all'interno di un ammontare di ricavi ragionevolmente certo, superando la fase delle "imposizioni di servizio" che ha generato un vasto contenzioso con la Provincia di Pistoia e rimandando almeno per i prossimi due esercizi qualsiasi considerazione sulle tematiche relative alla continuità aziendale che tanto avevano impegnato Copit S.p.a. e la sua controllata Blubus S.c.a.r.l.

Per maggiori approfondimenti si rimanda ai rispettivi capitoli di relazione sulla gestione dei bilanci di Copit S.p.a. e Blubus S.c.a.r.l.

RISCHIO DI CREDITO

I Crediti esposti in bilancio si ritiene siano per la totalità di sicura esigibilità, anche se nel caso di alcuni crediti di competenza regionale e di quelli verso lo Stato ed alcuni Comuni si verificano talvolta tempi di riscossione piuttosto lunghi.

Per l'esistenza di problemi di recupero di alcuni crediti per l'attività di noleggio e per rivendite di titoli di viaggio è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti ed accantonata nell'esercizio un'ulteriore somma ritenuta sufficiente a garantire idonea copertura.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

L'equilibrio dei conti raggiunto a partire dal precedente esercizio ha comportato conseguentemente un notevole miglioramento della liquidità aziendale, che COPIT ha impiegato per proseguire nella politica di ulteriori investimenti

nel parco autobus, come sopra esposto, e per fare fronte al pagamento delle rate dei finanziamenti ricevuti in passato dal sistema bancario ed ereditati dalle precedenti gestioni.

Il pagamento delle quote del mutuo in Pool di originari € 7.700.000 è ripreso nel settembre 2014 dopo la moratoria del 2013 e la Società, da allora, paga regolarmente le relative rate semestrali; alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2017 residua un debito per tale mutuo di circa € 5.188.000 e nel mese di marzo 2018 è stata pagata la rata relativa al semestre ottobre 2017 – marzo 2018.

Ad ottobre 2017, inoltre, è giunto a completamento il rimborso del secondo mutuo CARIPT di originari € 3.000.000, anch'esso ereditato dalle passate gestioni.

Si ricorda che Copit S.p.A., dopo avere trasferito a Copit Immobiliare S.u.r.l. i debiti nei confronti del sistema bancario esistenti alla fine dell'anno 2008 e la gestione del patrimonio immobiliare, ha proceduto ad incorporare nel novembre 2014 quest'ultima società, riportando di fatto immobilizzazioni e debiti all'interno del proprio perimetro diretto.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività.

STRUMENTI FINANZIARI

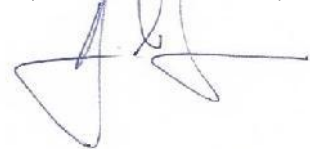
Le Società incluse nel consolidamento non hanno emesso strumenti finanziari

PARTECIPAZIONI INCROCIATE

La controllante non detiene azioni proprie né azioni di COPIT S.p.A. sono detenute, direttamente o indirettamente, da società controllate.

Pistoia, 28 maggio 2018

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Antonio Di Zanni)



STATO PATRIMONIALE

	2017	2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	106.439	84.349
Totale immobilizzazioni immateriali	106.439	84.349
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.870.572	12.052.565
2) impianti e macchinario	6.846.336	7.238.323
3) attrezzature industriali e commerciali	131.006	101.206
4) altri beni	50.158	46.669
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.897.256	240.588
Totale immobilizzazioni materiali	20.795.328	19.679.351
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	2.515.578	2.508.758
Totale partecipazioni	2.515.578	2.508.758
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	2017	2016
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.666	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	216.666
Totale crediti verso altri	216.666	216.666
Totale crediti	216.666	216.666
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.732.244	2.725.424
Totale immobilizzazioni (B)	23.634.011	22.489.124
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	462.455	457.065
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	462.455	457.065
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.052.396	3.099.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	3.052.396	3.099.627
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	697.637	699.430
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	697.637	699.430
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.429.834	2.287.780
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	1.429.834	2.287.780
5-ter) imposte anticipate	294.097	312.505

	2017	2016
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.008.423	1.728.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	2.008.423	1.728.527
Totale crediti	7.482.387	8.127.869
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.378.506	1.315.831
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	49.079	37.695
Totale disponibilità liquide	1.427.585	1.353.526
Totale attivo circolante (C)	9.372.427	9.938.460
D) Ratei e risconti	152.122	140.659
Totale attivo	33.158.560	32.568.243

	2017	2016
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale sociale	1.428.500	1.428.500
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	5.701.500	5.701.500
III - Riserve di rivalutazione	98.037	98.037
IV - Riserva legale	174.032	149.236
V - Riserve statutarie	76.342	76.342
VI – Totale Altre riserve	4.328.951	4.328.951
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(6.105.740)	(6.797.006)
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	501.034	627.386
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto di gruppo	6.202.656	5.612.946
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzo	6.285	6.285
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale Patrimonio netto di terzi	6.285	6.285
Totale Patrimonio netto consolidato (A)	6.208.941	5.619.231
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.126.675	1.161.095
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.130.808	2.907.297
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	4.257.483	4.068.392
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.278.551	3.508.615
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.255.005	2.285.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.752.210	5.429.593
Totale debiti verso banche	7.007.215	7.715.230
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.780	448.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.123	467.793

	2017	2016
Totale debiti verso altri finanziatori	582.903	915.876
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.303.618	3.648.739
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.303.618	3.648.739
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	519.868	377.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	519.868	377.070
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.657	586.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	501.657	586.245
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.163.366	1.194.442
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.163.366	1.194.442
Totale debiti (D)	15.078.627	14.437.602
E) Ratei e risconti	4.334.958	4.934.403
Totale passivo	33.158.560	32.568.243

CONTO ECONOMICO

	2017	2016
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.277.057	24.137.203
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.399.361	2.373.412
altri ricavi	833.060	752.444
Totale Altri ricavi e proventi	3.232.421	3.125.856
Totale Valore della produzione (A)	27.509.478	27.263.059
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.902.904	2.882.601
7) per servizi	8.471.624	8.458.096
8) per godimento beni di terzi	164.765	83.888
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.211.529	9.001.381
b) oneri sociali	2.712.101	2.737.766
c) trattamento di fine rapporto	680.638	675.413
d) trattamento di quiescenza e simili	97.550	74.059
e) altri costi	8.148	7.748
Totale costi per il personale	12.709.966	12.496.367
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.185	51.094
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.644.293	1.574.501
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.445	19.444
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.738.923	1.645.039
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.389)	(48.563)
12) accantonamento per rischi	443.870	416.938
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	254.199	257.149
Totale Costi della produzione (B)	26.680.862	26.191.515
Differenza fra valori e costi della produzione (A-B)	828.616	1.071.544
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	443
Totale proventi da partecipazioni	0	443
16) altri proventi finanziari		

	2017	2016
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	3.241	25.911
Totale proventi diversi dai precedenti	3.241	25.911
Totale Altri proventi finanziari	3.241	25.911
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	163.460	231.041
Totale interessi e altri oneri finanziari	163.460	231.041
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale Proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 +- 17-bis)	(160.219)	(204.687)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A – B + - C +- D)	668.397	866.857
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	2017	2016
imposte correnti	80.721	59.649
imposte relative a esercizi precedenti	9.544	(3.027)
imposte differite e anticipate	77.098	182.849
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	167.363	239.471
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	501.034	627.386
Risultato di pertinenza del gruppo	501.034	627.386
Risultato di pertinenza di terzi	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di esercizio	501.034	627.386
Imposte sul reddito	167.363	239.471
Interessi passivi/(attivi)	160.219	204.687
(Dividenti)	0	0
(Plusvalenze)/Minsuvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	828.616	1.071.544
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	1.238.503	1.185.854
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.722.478	1.625.595
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.960.981	2.811.449
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.789.597	3.882.993
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.390)	(45.740)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	32.579	441.385
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.654.879	(605.104)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.463)	(5.543)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(599.445)	(558.655)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	523.631	295.643
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.594.791	(478.014)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.384.388	3.404.979
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(160.219)	(204.687)
(Imposte sul reddito pagate)	(67.402)	(56.622)
Dividenti incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.263.031)	(1.621.209)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.490.652)	(1.882.518)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.893.736	1.522.461
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.972.657)	(1.489.457)
Disinvestimenti	23.814	21.504
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(100.275)	(7.490)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.820)	0
Disinvestimenti	0	2.000

	2017	2016
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.055.938)	(1.473.443)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	2.417.303	2.854.678
(Rimborso finanziamenti)	(3.181.042)	(3.393.092)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividenti e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(763.739)	(538.414)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	74.059	(489.396)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.353.526	1.842.922
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.427.585	1.353.526
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

NOTA INTEGRATIVA

Signori soci, il presente bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, presenta un utile di € 501.034 dopo aver rilevato imposte correnti, anticipate e differite per € 167.363

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al D.lgs 127/1991 e fa costante riferimento ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci finali al 31/12/2017 delle singole società.

La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31/12/2017, coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante Copit S.p.a.

Perimetro di consolidamento

COPIT S.p.A. controlla, ai sensi dell'art. 2359 – 1° comma del c.c., le seguenti società:

- **Blubus S.c.ar.l.**, con sede in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, avente il capitale sociale di € 25.000,00 tramite il possesso della quota del 74,86% (pari a € 18.715). La società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nella Provincia di Pistoia. Il restante capitale è detenuto da Trasporti Toscani S.r.l.u. e Ctt Nord S.r.l.

La società Blubus S.c.a.r.l. è stata inclusa nel consolidamento con il metodo integrale.

Si evidenzia che BluBus S.c.a r.l. presenta un conto economico che rileva i costi e i ricavi della Trasporti Toscani S.r.l.u. che partecipa per il 23,88% al capitale sociale e CTT Nord S.r.l. che partecipa per l'1,26% al capitale sociale.

La società Pistoia Parcheggi S.r.l., controllata al 100% da Copit S.p.a., in liquidazione dal 2015, avendo portato a termine le operazioni di liquidazione nell'esercizio precedente, è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Pistoia e quindi esclusa dal perimetro di consolidamento.

Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- a) il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile ad elementi dell'attivo od del passivo, viene iscritta nella voce di patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", se negativa, oppure, qualora la suddetta differenza risulti positiva ed attribuibile ad avviamento, viene appostata alla voce dell'attivo denominata "5-bis) avviamento
- b) non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati ad ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo;
- c) le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi";
- d) eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto;
- e) le partite di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area del consolidamento sono state eliminate.
- f) Sono stati altresì eliminati i margini delle operazioni infragruppo e gli eventuali dividendi percepiti da società del Gruppo.
- g) Con riguardo ai contratti di leasing esistenti alla data di chiusura del bilancio, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo di contabilizzazione stabilito dall'IAS 17 e raccomandato dal principio contabile OIC 17.

Nuove disposizioni normative in tema di bilanci d'esercizio

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) in data 23 dicembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal suddetto decreto.

I principi oggetto degli emendamenti sono stati i seguenti: OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 19 (Debiti), OIC 21 (Partecipazioni), OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio) e OIC 32 (Strumenti finanziari derivati).

Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva. Tali emendamenti non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato della Copit S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., n. 22-quater)

Come si ricorderà, l'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non ha, ad oggi, alcun aggiudicatario definitivo dal momento che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit (di cui, Copit S.p.a., fa parte con il 5,45% delle quote) e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), ha annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

I due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR. L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE), alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata, dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito una nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha respinto il ricorso.

Avverso tale decisione Mobit ha proposto appello al Consiglio di Stato: l'udienza di discussione, inizialmente fissata al 10 maggio 2018, è stata rinviata d'ufficio al 29.11.2018.

In attesa della decisione dei ricorsi presentati al Consiglio di Stato e TAR, la Regione Toscana, il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019 ed in conseguenza di ciò, il 01 gennaio 2018 è regolarmente iniziato il servizio di TPL all'interno degli schemi e pattuizioni del "contratto ponte". Tale contratto prevede inoltre un adeguamento delle tariffe del TPL riconosciute dalla Regione Toscana per i prossimi due esercizi.

L'affidamento diretto dei servizi – quindi – non è stato effettuato nei confronti degli attuali gestori, ma verso un unico Consorzio regionale, sotto forma di Società Consortile, che raggruppa le Società consortili, titolari fino a quel al momento dei contratti di servizio (o meglio, destinatari delle c.d. "imposizioni di servizio"), e non dalle Società operative che svolgono materialmente il servizio.

Pertanto, Copit Spa parteciperà all'affidamento in quanto partecipante di maggioranza alla Società Blubus Scarl, effettiva titolare del servizio nel bacino Pistoiese.

Si riportano qui di seguito le percentuali di partecipazioni alla "ONE Scarl":

	CONSORZIATO	Km	%	BACINO
1	CPT	9.469.781	8,6751%	PISA
2	CTT NORD	7.470.828	6,8439%	LIVORNO
3	VAIBUS	11.240.868	10,2976%	LUCCA
4	CTT NORD	4.445.000	4,0720%	MASSA
5	CAP	7.103.174	6,5071%	PRATO
6	BLUBUS	7.441.022	6,8166%	PISTOIA

7	ATAF & LINEA	20.236.975	18,5387%	FIRENZE
8	PIUBUS	2.157.407	1,9764%	EMPOLI
9	ACV	3.761.076	3,4455%	CHIANTI
10	AMV	3.911.826	3,5836%	MUGELLO
11	TIEMME	2.115.016	1,9375%	PIOMBINO
12	ETRURIA	8.208.119	7,5193%	AREZZO
13	TIEMME	8.649.173	7,9233%	GROSSETO
14	SIENA M.	12.950.317	11,8635%	SIENA
		109.160.583	100,00%	

Il contratto di servizio all'eventuale aggiudicatario della gara per il lotto unico regionale potrà quindi prendere efficacia solo dal 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31 dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scarl in forza del "contratto ponte" sopra ricordato.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

In tema dei rapporti tra Blubus e la Provincia di Pistoia, come si ricorderà, con Determina Dirigenziale n. 391 del 20.06.2016 la provincia di Pistoia aveva ridotto i corrispettivi a consuntivo 2015 ed a preventivo per l'intero 2016, a fronte di un maggiore servizio chilometrico svolto, di ben Euro 210.451,68 IVA inclusa per ciascun esercizio rispetto al corrispettivo riconosciuto fino al 2014.

Ciò ha costretto Blubus Scarl a richiedere il formale riesame della sopracitata determina, previo contraddittorio con il dirigente, elencando analiticamente le incongruenze logiche e materiali presenti nei presunti elementi di calcolo sopra citati e dalla istruttoria allegata alla determina.

Sulla base dei rilievi forniti dall'Azienda, e dopo l'esperimento del contraddittorio con il Dirigente, la Provincia ha parzialmente rivisto il proprio atto e con la nota del 22.11.2016 e la Determina n.691 del 25.11.2016 ha ridefinito il corrispettivo di servizio 2015 e preventivo per il 2016 con una decurtazione di Euro 152.428,05 IVA inclusa per ciascun esercizio, invece degli iniziali € 210.451,68.

Infine, con la Determina n. 905 del 30.12.2016 la Provincia di Pistoia ha imposto la continuazione del servizio anche per il primo trimestre 2017 con una ulteriore decurtazione rispetto alle risorse garantite dalla Regione Toscana per lo stesso periodo di Euro 118.056,67.

A fronte di questo ultimo atto, Blubus con nota del 13.04.2017 ha formalmente posto alla attenzione delle Istituzioni (Prefetto di Pistoia, Sindaco di Pistoia e Assessore regionale ai trasporti) le decurtazioni operate dalla Provincia di Pistoia rispetto al corrispettivo riconosciuto dalla Regione per il servizio di TPL del bacino.

Si è aperta pertanto una lunghissima fase di revisione del corrispettivo che ha portato in chiusura di esercizio (Nota Provincia di Pistoia del 14.11.2017) ad un parziale accoglimento delle ragioni di Blubus ed a una ulteriore riduzione della decurtazione operata per il 2016 e 2017.

In altre parole, la Provincia di Pistoia, rispetto alle riduzioni del corrispettivo già operate a consuntivo per il 2016 ed a preventivo per il 2017, ha restituito a Blubus per il 2016 € 97.666,59 e per i primi 10 mesi del 2017 € 195.009,83, rideterminando di conseguenza per i restanti mesi di novembre e dicembre il corrispettivo chilometrico.

Si puntualizza che tale calcolo per l'esercizio 2017 è stato effettuato a preventivo, salvo quindi ulteriore verifica sulla base dei dati definitivi di produzione e di bilancio Blubus al 31.12.2017: ciò significa che nel corso del 2018 vi potrebbe essere una ulteriore modifica a posteriori del corrispettivo complessivo '17, che al momento della redazione del presente bilancio non è stata quantificata all'azienda né è possibile stimare, data l'assoluta imperscrutabilità dei meccanismi di calcolo utilizzati dalla Provincia.

Continuità aziendale

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se la procedura di Gara, per come evoluta nel tempo, comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

Il protrarsi dei termini di definizione della procedura di contenzioso, giunto dinnanzi alla Corte di Giustizia Europea, e le informazioni ad oggi disponibili non consentono alla Società valutazioni puntuali circa la probabilità

del verificarsi di alcuno scenario. Seppur tenuto conto di tale incertezza la stipula del “contratto ponte” sopra menzionato fa sì che si possa ragionevolmente ritenere che la società continuerà a svolgere la propria attività almeno per i prossimi due esercizi (ovvero fino al 31 dicembre 2019). In ogni caso si ritiene che, oltre tale data, vi siano da prendere in considerazione non solo i tempi di conclusione della vicenda giudiziaria (il cui dilungarsi che potrebbe vedere la proroga di tale “contratto ponte” anche dopo oltre il 31 dicembre 2019), ma anche i tempi tecnici minimi necessaria alla valutazione ed al trasferimento degli assets all’eventuale nuovo gestore subentrante, in caso di soccombenza.

A titolo di maggiore prudenza, visto il dettato delle linee guida per la definizione del valore dei beni essenziali nell’ambito della procedura ad evidenza pubblica per l’affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale, che prevede un prezzo di trasferimento ragguagliato al valore di mercato degli stessi, la Società ha provveduto a verificare e confermare che al 31.12.2017 il valore contabile degli immobili, dei beni mobili, impianti ed altre dotazioni essenziali per l’effettuazione del servizio, al netto dei contributi residui, non sia superiore al valore di mercato di detti beni, determinato secondo le Linee guida anzidette, approvate dalla Regione Toscana e contenute nel bando di gara per l’affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale.

Conseguentemente, gli Amministratori, sulla base delle motivazioni sopra riportate (“accordo ponte” stipulato con la Regione Toscana, complessità della vicenda giudiziaria e dell’iter processuale amministrativo, tempi tecnici della definizione del contenzioso di gara nella nuova fase rimessa innanzi alla Corte di Giustizia Europea, tempi necessari al trasferimento degli asset) hanno redatto il presente bilancio nel presupposto della continuità aziendale, persistendo solide ragioni a sostegno di tale valutazione rispetto al precedente esercizio nel quale erano minori i fattori attenuanti dei rischi ed incertezze derivanti dall’evoluzione del procedimento di gara.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l’informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È “rilevante”, ai sensi dell’art.2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell’informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell’impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L’applicazione del principio della competenza ha comportato che gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell’esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell’esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell’art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all’art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale. L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo i “software di base”, il cui costo è stato ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%) e “le migliorie su beni di terzi”, iscritte in bilancio al costo di acquisto e ammortizzate con aliquota del 20%.

Le spese di manutenzione straordinaria che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, sono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla durata del rapporto con i terzi.

Non sono state effettuate svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, c.c., al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le spese di manutenzione straordinaria che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, sono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla loro vita utile residua, con aliquota 25% (4 anni).

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

In merito alle aliquote applicate agli immobili, coerentemente con il principio contabile Oic n.29, il quale prevede che le stime che caratterizzano il bilancio devono essere operate attraverso un procedimento razionale di raccolta di ogni pertinente informazione, gli Amministratori hanno provveduto ad una attenta analisi tecnica volta alla verifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

In occasione dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati presso l'immobile di Via Ciliegiole destinato ad officina/deposito è stato oggetto di attenta valutazione:

- l'attuale grado di deterioramento fisico delle strutture e degli impianti;
- il grado di utilizzo del cespite all'interno del processo produttivo attuale;
- il grado di obsolescenza tecnica delle strutture e degli impianti;
- lo stato di fatto della adeguatezza delle strutture e degli impianti alle attuali normative ambientali e di sicurezza.

A supporto della propria analisi, gli Amministratori si sono avvalsi di una perizia di un esperto al fine di attestare la corretta vita utile del cespite, secondo elementi economico-tecnici, in base alla quale è stato impostato il nuovo piano di ammortamento.

Gli amministratori, pertanto, hanno ritenuto che la vita utile residua degli immobili strumentali della Società, ad esclusione dell'immobile di via Pacini, fosse stimabile ragionevolmente in ulteriori 50 anni a partire dall'esercizio 2017.

Si ricorda che la precedente vita utile residua degli immobili era stata stimata in 100 anni dalla data del conferimento del patrimonio immobiliare nella Società Copit Immobiliare Srl avvenuta in data 22/12/2008.

Si è ritenuto corretto estendere le considerazioni fatte per il deposito di Via Ciliegiole anche agli altri immobili di Via XX Settembre, 71 Pistoia, adibito a biglietteria, di Via Brennero, Cutigliano, e Via Di Vittorio 35, Lamporecchio, adibiti a deposito.

Per l'immobile di Via Pacini 47 Pistoia, destinato a sede direzionale ed uffici, per la sua stessa natura di edificio sottoposto a vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004 visto il particolare interesse storico ed architettonico, è stata mantenuta la vita utile residua fin qui stimata.

Di seguito viene illustrato l'impatto sul risultato di esercizio del cambiamento della stima, raffrontando l'ammortamento del precedente esercizio.

Viene altresì valutato l'impatto in termini di risparmio fiscale ai fini IRES (tenendo conto delle perdite fiscali riportabili in misura limitata) ed ai fini IRAP.

<i>Tipologia cespiti</i>	<i>Aliquota</i>
Terreni e fabbricati (voce BII 1)	
Fabbricati	1%-2%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari (voce BII 2)	
Autoveicoli	15%
Autobus	6,67%
Impianti	10%
Attrezzature industriali e commerciali (voce BII 3)	
Attrezzatura d'esercizio	12%
Attrezzatura d'officina	10%
Attrezzature commerciali	20%
Altri beni (voce BII 4)	
Macchine per ufficio	20%
Mobili ed arredi	12%

È agevole constatare l'impatto non rilevante ai fini del risparmio fiscale portato dal cambiamento della stima.

	Amm.to 2016	Amm.to 2017	differenza
Via Ciliegiole Pistoia	63.428	126.857	63.428
Via XX Settembre 71 Pistoia	1.498	2.996	1.498
Via Brennero 2p Cutigliano	1.673	3.345	1.673
Via Di Vittorio 35 Lamporecchio	4.817	9.635	4.817
Totale	71.416	142.833	71.416
Impatto fiscale:			
	Aliquota	risparmio fiscale	
IRES	24%	3.428	
IRAP	4,82%	3.442	
	Totale	6.870	

Per i beni acquistati nel corso dell'anno 2017 l'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota ridotta al 50%, ad eccezione degli autobus nuovi, aliquota 6,67% (15 anni).

Per gli autobus acquistati usati e immatricolati prima dell'anno 2006 è stato utilizzato il coefficiente 25% (ridotto del 50% il primo anno).

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino a quando sono eliminati o alienati.

I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni su beni di proprietà, aventi carattere incrementativo della vita utile, sono iscritti ed ammortizzati con riferimento alla vita residua del cespiti a cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

I beni immobilizzati la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, vengono contabilizzati secondo il metodo patrimoniale ed iscritti nell'attivo nel periodo in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al conto economico del periodo.

Nella nota integrativa vengono inoltre fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario secondo quanto previsto dall' OIC 12.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni e crediti immobilizzati e sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da riassorbirle.

A partire da questo bilancio, la partecipazione in SGTm è stata riclassificata da "partecipazioni in imprese collegate" a "partecipazioni in altre imprese". Di fatto Copit S.p.a. non partecipa al processo decisionale sulle strategie aziendali, non nomina rappresentanti nel consiglio di amministrazione e/o nel collegio sindacale e non intrattiene rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata. Per tale partecipazione per altro è stata deliberata la sua alienazione, sebbene i tempi di realizzo non siano brevi. Per tali motivi, non verificandosi le condizioni di cui all'art. 2359, c.3 del codice civile, si ritiene di considerare la partecipazione in SGTm in altre imprese.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

Poiché nel presente bilancio trovano allocazione crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque crediti a cui sono associati costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo, non è stato applicato il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15. In base a tale principio, pertanto, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Rimanenze di magazzino

Riguardano sostanzialmente i materiali di consumo (ricambi, carburanti, lubrificanti e attrezzi vari). Il magazzino è valutato nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura del periodo o corrispettivo contrattuale. Per valore di mercato si intende il valore di sostituzione ovvero il valore di netto realizzo. La valutazione del costo è effettuata secondo il metodo del "costo medio ponderato".

Le giacenze di magazzino obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione al loro possibile utilizzo o al presunto valore di realizzo. La valutazione del magazzino si deve intendere rettificata dall'iscrizione in bilancio del fondo accantonamento materiali obsoleti e/o a lento rigiro, tenuto conto che per effetto dell'introduzione di nuovi prodotti le vecchie serie ed i relativi componenti e semilavorati potrebbero trovare difficile e più lenta collocazione sul mercato.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Analogamente ai crediti, nel presente bilancio i debiti sono iscritti al valore nominale non trovando applicazione il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti vengono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi ai ricavi del periodo e comprendono costi o proventi comuni a due o più periodi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Costi e ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Contributi in conto esercizio

Sono imputati secondo il criterio di competenza.

Contributi in conto impianti

Sono contabilizzati alla stregua di ricavi anticipati e vengono riscontati ogni anno in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo in proporzione alle quote d'ammortamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel corso dell'anno 2017 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Contratti di locazione finanziaria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui una società assume sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dal loro utilizzo sono classificati come leasing finanziari e contabilizzati con il metodo finanziario (in linea con il metodo previsto dallo IAS 27) come raccomandato dal principio contabile nazionale OIC 17.

In presenza di leasing finanziari l'attività viene rilevata inizialmente nelle immobilizzazioni alla voce di pertinenza al minore tra il suo valore corrente ed il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso d'interesse costante sul debito residuo.

I canoni di locazione residui, al netto degli oneri finanziari, sono classificati come debiti alla voce "debiti verso altri finanziatori". L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto.

Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in misura coerente con la natura del bene. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene sostanzialmente rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi ed i canoni periodici sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile.

Poiché l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse, e visto quanto esposto in merito alla continuità aziendale nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno prudenzialmente ritenuto, su indicazione dell'Organo di revisione, di non procedere alla rilevazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio limitandosi alla rilevazione dei versamenti delle imposte accantonate in esercizi precedenti.

Ciò almeno fintanto non sarà possibile accertare il requisito della continuità aziendale oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi dalla approvazione del bilancio di esercizio.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Stato Patrimoniale, Attivo**Immobilizzazioni immateriali**

Le “immobilizzazioni immateriali” al 31.12.2017 ammontano a 106.439 euro e sono costituite da:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altre immobilizzazioni immateriali	106.439	84.349	22.090
Totale	106.439	84.349	22.090

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è così composta e movimentata:

	Migliorie su beni di terzi	Software di base	Totale
Valore inizio esercizio			
Costo	279.631	305.133	584.764
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	271.419	228.996	500.415
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2016	8.212	76.137	84.349
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	82.548	17.727	100.275
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(20.000)	0	(20.000)
Decrementi per alienazioni e dismissioni	20.000	0	20.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	28.959	49.226	78.185
Totale variazioni esercizio	53.589	(31.499)	22.090
Valore di fine esercizio			
Costo	148.750	322.860	471.610
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	86.949	278.222	365.171
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2017	61.801	44.638	106.439

Gli acquisti relativi alla voce “migliorie beni di terzi” si riferiscono per la maggior parte a capitalizzazioni di costi sostenuti per manutenzioni straordinarie di mezzi in locazione finanziaria (leasing). Le dismissioni si riferiscono all'eliminazione da cespiti di costi sostenuti per beni non più collegati alla società.

Immobilizzazioni materiali

La voce "immobilizzazioni materiali" al 31.12.2017 presenta un saldo così strutturato:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1) Terreni e fabbricati	11.870.572	12.052.565	(181.993)
2) Impianti e macchinari	6.846.336	7.238.323	(391.987)
3) Attrezzature industriali e commerciali	131.006	101.206	29.800
4) Altri beni	50.158	46.669	3.489
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.897.256	240.588	1.656.668
Totale	20.795.328	19.679.351	1.115.977

	Terreni	Fabbricati	Costruz. leggere	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. e Comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valore inizio esercizio								
Costo	2.724.319	10.178.081	678.691	24.677.944	2.227.418	837.210	240.588	41.564.251
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	807.432	542.203	17.439.621	2.126.212	790.541	0	21.706.009
Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2016	2.724.319	9.191.758	136.488	7.238.323	101.206	46.669	240.588	19.679.351
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	59.671	0	961.152	51.754	26.708	1.684.799	2.784.084
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	20.000	0	28.131	0	0	(28.131)	20.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	23.790	0	24	0	23.814
Rettifiche				1.168.025	0	0	0	1.168.025
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	173.794	67.869	1.357.481	21.954	23.195	0	1.644.293
Totale variazioni esercizio	0	(114.124)	(67.869)	(391.987)	29.800	3.489	1.656.668	1.115.977
Valore di fine esercizio								
Costo	2.724.319	10.257.752	678.691	24.526.621	2.257.165	847.950	1.897.256	43.189.754
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	1.001.227	610.072	17.680.285	2.126.160	797.791	0	22.215.535
Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2017	2.724.319	9.077.634	68.619	6.846.336	131.006	50.158	1.897.256	20.795.328

L'incremento della voce "impianti e macchinari" è dovuto principalmente agli investimenti relativi all'acquisto di n. 3 autobus nuovi (pari a € 629.100), n. 3 usati (pari a € 156.000). L'incremento è inoltre relativo alla capitalizzazione dei seguenti costi:

- del costo di manutenzione straordinaria sostenuto nell'esercizio su alcuni autobus (pari a € 191.382);
- al costo per la riorganizzazione del sistema di videosorveglianza presso il deposito di Pistoia (pari a € 8.010);
- all'acquisto di n. 2 condizionatori per l'agenzia di Pistoia e il terminal Bus (pari a € 4.790).

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinari" è dovuto alla dismissione dal servizio di n. 8 autobus (valore di costo € 1.140.606 e fondo ammortamento € 1.116.816).; si sono originate minusvalenze per € 23.790.

Si precisa che nella voce "impianti e macchinari" sono inclusi "autobus" acquistati con contributi pubblici e pertanto sono soggetti sia a vincoli d'uso sia a vincoli in ordine alla loro trasferibilità a soggetti ed a prezzi fissati con le modalità previste dalla legge.

La rettifica netta di € 1.168.025 è data dall'impatto sulle immobilizzazioni materiali della valutazione dei contratti di leasing secondo lo IAS 27. Di seguito si illustrano gli effetti sulle singole poste contabili della valutazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.497.900
DEBITI FINANZIARI	447.321
AMMORTAMENTO	99.910
FONDO AMM.TO	329.875
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	350.130
ONERI FINANZIARI	37.599
RISCONTI ATTIVI	40.761
UTILI A NUOVO	493.984
IMPOSTE	67.298
FONDO IMP. DIFF.TE	40.637

La voce "attrezzature industriali e commerciali" comprende principalmente i seguenti acquisti: n. 79 octobox, il riscatto di 68 telecamere di bordo per autobus, n. 1 sollevatore da officina e n.1 opacimetro.

La posta di bilancio "altri beni" include principalmente l'acquisto di macchine elettroniche, mobili e arredi.

Infine, tra le "immobilizzazioni materiali in corso" si annoverano i costi sostenuti per il progetto e la fornitura hardware della "bigliettazione elettronica" e per la realizzazione del progetto AVM. Tali progetti, ancora in fase di installazione o in attesa della prima messa in funzione presso Copit, si concluderanno nel prossimo esercizio, in ottemperanza alle scadenze del "Contratto Ponte".

L'incremento dell'esercizio 2016 si riferisce interamente all'acquisto di n. 8 autobus extraurbani nuovi che entreranno in servizio a Gennaio 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "immobilizzazioni finanziarie" al 31.12.2017 ammontano a 2.744.139 euro e sono costituite da:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Partecipazioni in			
d-bis) altre imprese	2.515.578	2.508.758	6.820
Crediti immobilizzati verso			
d-bis) altri	216.666	216.666	-
Totale	2.732.244	2.725.424	6.820

Partecipazioni

COPIT S.p.A. partecipa alle seguenti altre società:

- **One S.c.a.r.l.**, con sede legale in Firenze, Viale Cadorna 105, società costituita in data 21 dicembre 2017 da Blubus S.c.a.r.l. con gli attuali 12 gestori dei servizi di Tpl su gomma in Toscana. Blubus detiene il 6,82% del capitale sociale, pari ad € 100.000. Il primo esercizio sociale scade il 31/12/2018.

- **Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. – S.G.T.M.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, di cui Copit S.p.A. ha acquisito una partecipazione di € 2.500.000 corrispondente al 27,10% del patrimonio netto. La società S.G.T.M. deteneva il 30% della Compagnia Pisana Trasporti spa e dal mese di maggio 2013 detiene il 32,10% di Ctt Nord S.r.l.;

- **Consorzio Stratos Sistemi Trasporto Toscana in liquidazione**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, avente il capitale sociale di € 50.000, tramite il possesso del 7,25% del capitale;

- **Piùbus S.c.a.r.l.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, avente il capitale sociale di € 25.000, tramite il possesso della quota del 13,23% (pari a € 3.308). Tale società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nel lotto d e l Circondario Empolese Valdelsa. Al 31/12/2017 fanno parte della compagine sociale: Busitalia Sita Nord S.p.A, Cap Società Cooperativa, Puccioni Bus S.r.l., Renieri Bus Snc.

- **Mobit s.c.a.r.l.**, con sede legale in Firenze, Viale Cadorna, 105, avente il capitale sociale di € 100.000, tramite il possesso della quota del 5,45% (pari a € 5.450). La società è stata costituita insieme alle altre società di TPL della Toscana (Busitalia Sita Nord S.p.A., Tiemme S.p.A., Cap Società Cooperativa, Ctt Nord S.r.l., Trasporti Toscani S.r.l.u, Autoguidovie S.p.a.), con il fine di partecipare alla gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

Di seguito riportiamo alcune tabelle maggiormente esplicative riguardo alla composizione e alle movimentazioni della posta in esame

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio	F.do svalutaz. partecipazioni
One S.c.a.r.l.	Viale Cadorna, 105 Firenze	100.000	6,82%	6.820	-
S.G.T.M. S.p.a.	Via Pico della Mirandola, 8 Firenze	1.000.000	27,10 %	2.500.000	-
Consorzio Stratos S.c.a.r.l. in liquidazione	P.zza Duomo, 18 Prato	50.000	7,25 %	489	(489)
PiuBus S.c.a.r.l.	P.zza Duomo, 18 Prato	25.000	13,23 %	3.308	-
Mobit S.c.a.r.l.	Viale Cadorna, 105 Firenze	100.000	5,45 %	5.450	-
Totale				2.516.067	(489)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Valore inizio esercizio		
Costo	2.509.247	2.509.247
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(489)	(489)
Valore di bilancio 31.12.2016	2.508.758	2.508.758
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	6.820	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Totale variazioni esercizio	6.820	6.820
Valore di fine esercizio		
Costo	2.516.067	2.516.067
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	(489)	(489)
Valore di bilancio 31.12.2017	2.515.578	2.515.578

Denominazione	% quota posseduta	Valore iscritto in bilancio (A)	P.N. al 31.12.2017	Risultato d'esercizio 2017	Quota di P.N. di possesso (B)	Differenza (B) – (A)
S.G.T.M. S.p.a.	27,10%	2.500.000	13.761.695	(29.896)	3.729.419	1.229.419
Consorzio Stratos S.c.a.r.l. in liquidazione	7,25%	-	15.113	(7.857)	1.096	1.096
PiuBus S.c.a.r.l.	13,23%	3.308	23.176	-	3.066	(242)
Mobit S.c.a.r.l.	5,45%	5.450	99.996	-	5.450	-
One S.c.a.r.l.	6,82%	6.820	100.000	-	6.820	-
Totale		2.515.578			3.745.851	1.230.273

Crediti Immobilizzati

La voce "crediti verso altri" comprende crediti esigibili verso:

- CTT Nord srl (pari a € 216.666);
- Consorzio Stratos Sistemi Trasporto Toscana in liquidazione (pari a € 178.646) completamente svalutato.

Il credito verso CTT Nord Srl è relativo al finanziamento concesso a CTT Srl per l'acquisto del 7,31% del capitale sociale di Alexa Spa, società quest'ultima attraverso la quale CTT Srl ha acquisito una partecipazione nella Società Ilaria Spa (in seguito denominata CTT Nord Srl) corrispondenti al 40% del capitale sociale di quest'ultima.

La Società CTT Srl a sua volta si è fusa per incorporazione nella Società CTT Nord Srl, con accollo in capo a questa ultima di tutti gli elementi attivi e passivi della Società incorporata, facendo confluire in CTT Nord Srl il credito vantato inizialmente verso CTT Srl.

Visti i rapporti commerciali intrattenuti con CTT Nord Srl non vi sono dubbi circa la possibilità di recupero di tale credito anche attraverso compensazione con debiti nei loro confronti.

Il credito vantato verso il Consorzio Stratos in liquidazione si riferisce ad un finanziamento infruttifero che Copit versò al fine di fornire al Consorzio le necessarie disponibilità finanziarie per l'acquisto della partecipazione pari al 40,50% del capitale sociale di Clap Spa.

Tale credito è stato completamente rettificato tramite l'accantonamento ad apposito fondo, portato in diminuzione della rispettiva voce di credito.

Per entrambi i Crediti si prevede la loro realizzazione entro il prossimo esercizio.

Attivo Circolante*Rimanenze*

L'importo al 31/12/2017 di € 462.455 è riferito a:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	462.455	457.065	5.390
Totale	462.455	457.065	5.390

di cui:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Carburanti	24.039	34.205	(10.166)
Lubrificanti	19.641	14.462	5.179
Ricambi	574.825	562.745	12.080
Attrezzi e materiali vari	83.950	85.653	(1.703)
Totale	702.455	697.065	5.390
Fondo obsolescenza magazzino	(240.000)	(240.000)	-
Totale	462.455	457.065	5.390

Per talune specifiche partite di lunga giacenza relative ai ricambi con elevato grado di obsolescenza, il valore di costo assunto, superiore al valore corrente di mercato, viene allineato a quest'ultimo mediante deduzione di apposito fondo rettificativo.

Crediti

La voce "crediti" al 31.12.2017 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2016	Variazione	31.12.2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	3.099.627	(47.231)	3.052.396	3.052.396	-
Crediti verso controllanti	699.430	(1.793)	697.637	697.637	-
Crediti tributari	2.287.780	(857.946)	1.429.834	1.429.834	-
Imposte anticipate	312.505	(18.408)	294.097	71.543	222.554
Crediti verso altri	1.728.527	279.896	2.008.423	2.008.423	-
Totale	8.127.869	(645.482)	7.482.387	7.259.833	222.554

La nostra società opera esclusivamente in ambito territoriale. I nostri clienti hanno le sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione dei crediti per area geografica. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti crediti in valuta estera.

Nei “crediti verso clienti” il valore più consistente è costituito dal credito della controllata Blubus S.c.a.r.l. verso gli Enti Pubblici per fatture relative al contratto di servizio pari a € 2.888.486. La posta è esposta al netto del F.do svalutazione crediti.

La voce di bilancio “crediti verso controllanti” si riferisce al credito verso il Comune di Pistoia principalmente per l’effettuazione di servizi di scuolabus.

Tra i “crediti tributari” è stato rilevato il credito di € 1.245.464 vantato nei confronti dell’Erario per il rimborso dell’imposta IRAP per il triennio 1999-2001, ratificato dall’Agenzia delle Entrate (Ufficio di Pistoia), ma non liquidato dalla Direzione Regionale per la Toscana.

Successivamente l’Agenzia delle Entrate ha modificato la propria posizione manifestando il diniego a tale rimborso, la Società ha di conseguenza costituito un apposito “fondo imposte” nel passivo di pari ammontare.

Attualmente è in corso il contenzioso, in Cassazione, con l’Agenzia delle Entrate ed al momento non è possibile prevedere quale sarà l’esito della gara, neppure in termini probabilistici.

La voce “crediti per imposte anticipate” tiene conto delle differenze temporali tra normativa civilistica e fiscale; tale importo è stimato in recupero entro 12 mesi per € 71.543 ed oltre 12 mesi, ma comunque entro i prossimi esercizi, per € 222.554.

Nella voce “crediti verso altri”, gli importi più significativi sono costituiti da:

- il credito verso lo Stato ex L.266 del 23/12/2005, art.1, comma 273, pari a € 1.318.070 per la copertura finanziaria dei maggiori oneri sostenuti dall’azienda per malattia del personale dipendente negli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017; in questo esercizio è stato iscritto il credito, con riferimento all’anno 2017, nella misura pari al 100% di tali costi.

- il credito della controllante Copit verso la Regione Toscana iscritto per € 325.897 per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale sottoscritti in data 20.12.2003, 18.11.2004 e 14.12.2006; nell’esercizio 2017 è stato imputato in bilancio:

- € 459.643 per il CCNL 2002-2003;
- € 595.833 per il CCNL 2004-2005;
- € 484.001 per il CCNL 2006-2007.

Quest’ultimo importo corrisponde all’83,62% di quanto richiesto alla Regione.

- Il credito della controllata Blubus v/Foto Style pari ad € 180.181 relativo alla vendita di titoli di viaggio. Per questo credito è stato emesso dal Tribunale di Pistoia decreto ingiuntivo al quale la controparte ha presentato opposizione; è stata iscritta ipoteca giudiziale su un immobile di proprietà.

Si evidenzia che non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni e che sono tutti nel territorio italiano.

Disponibilità liquide

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari	1.378.506	1.315.831	62.675
Denaro e valori di cassa	49.079	37.695	11.384
Totale	1.427.585	1.353.526	74.059

Ratei e risconti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei attivi	0	0	-
Risconti attivi	152.122	140.659	(34.522)
Totale	177.652	212.174	(34.552)

Nell’esercizio in corso non si sono rilevati ratei attivi.

Non sono iscritti ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni.

Stato Patrimoniale, Passivo e Patrimonio Netto**Patrimonio netto**

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Capitale	1.428.500	1.428.500	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.701.500	5.701.500	-
Riserva di rivalutazione	98.037	98.037	-
Riserva legale	174.032	149.236	24.796
Riserva statutaria	76.342	76.342	-
Altre riserve, distintamente indicate:			
F.do sviluppo investimenti	4.328.951	4.328.951	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.105.740)	(6.797.006)	691.266
Utile (perdita) dell'esercizio	501.034	627.386	(126.352)
Totale Patrimonio netto di gruppo	6.202.656	5.612.946	589.709
Capitale e riserve di terzi	6.285	6.285	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto di terzi	6.285	6.285	-
Totale Patrimonio netto consolidato	6.208.941	5.619.231	589.709

Di seguito il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto:

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Variazioni consolidato	Risultato d'esercizio	31.12.2017
Capitale	1.428.500					25.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.701.500					5.701.500
Riserva di rivalutazione	98.037					98.037
Riserva legale	149.236	24.796				174.236
Riserva statutaria	76.342					76.342
Altre riserve:						
F.do sviluppo investimenti	4.328.951					4.328.951
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.797.006)	602.590		88.676		(6.105.740)
Utile (perdita) dell'esercizio	627.386		627.386		501.034	501.034
Totale PN del gruppo	5.612.946	627.386	627.386	88.676	370.941	6.202.656
Capitale e riserve di Terzi	6.285					6.285
Utile (perdita) di terzi						
Totale PN di terzi	6.285					6.285
Totale PN consolidato	5.619.231	627.386	627.386	88.676	501.034	6.208.941

Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
2) per imposte, anche differite	1.126.675	1.161.095	(34.420)
4) altri	3.130.809	2.907.297	(223.512)
Totale	3.278.551	3.508.615	(189.092)

Il “fondo imposte differite” è iscritto in bilancio per € 1.126.675. Tale fondo è stato costituito da Copit Immobiliare a seguito della operazione di rivalutazione degli immobili ed altri beni aziendali.

In occasione della fusione per incorporazione di Copit Immobiliare S.r.l.u. tale fondo è stato ricalcolato per tenere conto, da un lato, delle corrette aliquote fiscali sia IRES che IRAP e, dall’altro, della corretta base imponibile su cui applicare tali aliquote. Informazioni integrative: il fondo imposte differite con recupero entro i 12 mesi ammonta a € 32.014, oltre 12 mesi a € 1.030.619.

In seguito all’iscrizione dei leasing in base allo IAS 27 è stata effettuata la rettifica di € 40.637.

Gli “altri fondi fischi” sono dovuti ai fondi della controllante Copit S.p.a:

- “altri fondi fischi” pari a € 563.000 rimane invariato nel presente esercizio a copertura dei rischi delle cause in corso.
- “fondo premio di risultato” pari a € 175.475, il cui utilizzo si stima tutto entro l’esercizio 2018, è stato stanziato nell’esercizio a cui si riferisce il presente bilancio nella previsione di erogare al personale dipendente un premio di risultato relativo all’anno 2017. L’utilizzo avvenuto per € 152.938 si riferisce alla avvenuta erogazione nel 2017 del premio di risultato ad Amministratori e Dipendenti.
- “fondo contenzioso personale” è stato stanziato negli esercizi precedenti in via prudenziale a copertura di rischi e criticità in contenziosi con i dipendenti; nel presente esercizio è stato incrementato per € 257.500.
- “fondo per interessi passivi su indennità di occupazione degli immobili del demanio” di € 821 è stato utilizzato per € 2.101 e conservato per gli interessi passivi relativi all’ indennità di occupazione a favore del Demanio per gli anni 2017-2018 in seguito alla sottoscrizione dell’atto di transazione per l’Agenzia di S. Marcello Pistoiese.
- “fondo spese legali” pari a € 57.033 è stato incrementato nel presente esercizio per € 13.380 per far fronte alle spese legali relative ai contenziosi in essere e utilizzato per € 38.825.
- “fondo oneri” pari a € 109.207 è così composto:
 - € 107.841 per somme accantonate negli esercizi precedenti a copertura di oneri vari e delle spese per franchigie relative alla polizza RCA degli autobus;
 - € 1.366 per importo relativo al riconoscimento al personale dipendente delle giornate di ferie in conseguenza del conguaglio dei riposi non attribuiti;

Nel presente esercizio è stato utilizzato per € 9.495 per il pagamento delle somme dovute al personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR comprende gli accantonamenti effettuati fino al 31.12.2017 in conformità alla Legge 297/1982 ed al vigente Contratto Collettivo di Lavoro.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in ottemperanza al disposto dell’art. 2120 c.c., e rappresenta, quindi, l’effettivo debito verso i dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2017.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2017 è stato versato all’INPS e rivalutato per ciascun anno, ai sensi della L.296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.07.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare.

Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell’INPS rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2017
Fondo TFR	6.557.792	742.809	(858.051)	-	6.442.550
Credito v/Tesoreria INPS	(3.049.177)	(350.178)	235.356	-	3.163.999
Totale	3.508.615	392.631	(622.695)	-	3.278.551

Debiti

La voce "debiti" al 31.12.2017 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2016	Variazione	31.12.2017	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.715.230	(708.015)	7.007.215	2.255.005	4.752.210
Debiti verso altri finanziatori	915.876	(332.973)	582.903	505.780	77.123
Debiti verso fornitori	3.648.739	1.654.880	5.303.618	5.303.618	-
Debiti tributari	377.070	142.798	519.868	519.868	-
Debiti verso istituti di previdenza	586.245	(84.588)	501.657	501.657	-
Altri debiti	1.194.442	(31.076)	1.163.366	1.163.366	-
Totale	14.437.602	641.025	15.078.627	10.248.934	4.829.333

I debiti sono valutati al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso soggetti italiani con sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione per area geografica. Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti debiti in valuta estera.

Debiti verso banche € 7.007.215, così composto:

"Cassa di Risparmio di Pistoia c/anticipi" di € 1.166.824 si riferisce al debito residuo del finanziamento di € 166.824 per la corresponsione della quattordicesima mensilità, con ultima rata a Gennaio 2018 e dell'ulteriore finanziamento di € 1.000.000 per la corresponsione della tredicesima mensilità. La durata di quest'ultimo finanziamento è stabilita in 6 mesi a tasso variabile.

"Mutuo Banca Etruria" è relativa al valore del mutuo fondiario garantito da ipoteca, la cui aggiudicazione è avvenuta a seguito di gara, stipulato in data 05.03.2010 con un pool di banche costituito dalla Banca Popolare dell'Etruria, quale capofila, dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dalla Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno per l'importo di € 7.700.000. Il mutuo è a tasso variabile, ha una durata decennale oltre preammortamento di 3 anni; la scadenza è il 31.03.2024.

Di seguito si riportano alcune informazioni sul prestito in esame:

Debito al 31.12.2017	€ 5.187.796
- Debito esigibile entro l'esercizio successivo	€ 767.191
- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo	€ 4.420.605
- di cui oltre i 5 anni	€ 670.979

Il debito verso il pool di banche sopra indicato è assistito da garanzia reale su immobili e attrezzature.

"Banca di Cambiano c/anticipi" si riferisce al finanziamento di € 720.000 concesso in data 27.10.2016 per l'acquisto di nuovi autobus; il finanziamento ha la durata di 18 mesi a tasso fisso del 1,5%, commissioni istruttoria € 1.080. La scadenza è il 26.04.2018. Durante l'esercizio 2017 è stato rimborsato per € 478.204.

Nella valutazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Ad Ottobre 2017 è stato acceso un ulteriore debito con la Banca di Cambiano per l'acquisto di 2 autobus per € 417.303 della durata di 5 anni, con scadenza 01/11/2022. Tale debito, assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del

finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti". Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata una sola rata per € 6.504. Si riportano di seguito maggiori informazioni per i due debiti in esame:

1° finanziamento di originari € 720.000

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 241.796

2° finanziamento di originari € 417.303

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 79.195

- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo € 331.604

Debiti verso altri finanziatori € 582.903

Il debito si riferisce per € 447.321 al debito verso i concedenti beni in leasing per i contratti stipulati nel corso degli esercizi 2014-2015, derivante dalla loro valutazione nel presente bilancio con il metodo finanziario in maniera coerente con quanto raccomandato dallo IAS 27.

Il rimanente debito di € 135.852 si riferisce a n.3 contratti di finanziamento stipulati da Copit S.p.a in data 10.03.2015 con la finanziaria Mercedes-Benz per l'acquisto di autobus per l'importo complessivo di € 282.625.

Il finanziamento ha la durata di 5 anni a tasso fisso del 4,8%; la scadenza è il 10.03.2020.

Di seguito riportiamo alcune informazioni aggiuntive:

- Debito esigibile entro l'esercizio successivo € 58.459

- Debito esigibile oltre l'esercizio successivo € 77.123.

Si evidenzia che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni e assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad esclusione del mutuo in Pool Banca Etruria, come sopra indicato.

Ratei e risconti passivi

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei passivi	22.386	27.663	(5.277)
Risconti passivi	4.312.572	4.906.740	(594.168)
Totale	4.334.958	4.934.403	(599.445)

La voce "ratei passivi" si riferisce a interessi passivi sul mutuo Banca Etruria.

I risconti passivi si riferiscono ai contributi regionali in conto investimenti per l'acquisto di automezzi e fabbricati che, come già accennato trattando i criteri di valutazione, vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni. Rispetto all'esercizio precedente, come già sottolineato, rispetto ai fabbricati è stata riscontata una quota maggior in conseguenza del cambiamento delle percentuali di ammortamento. Nel corso dell'esercizio la Società non ha percepito contributi in conto impianti. Di seguito il dettaglio dei risconti:

	31.12.2017	Risconto entro 1 anno	Risconto tra 1 e 5 anni	Risconto oltre 5 anni
Autobus	1.960.896	540.213	1.049.602	371.081
Fabbricati	2.351.676	53.188	265.942	2.032.546
Totale	4.312.572	593.401	1.315.544	2.403.627

Conto Economico**Valore della produzione**

Il dettaglio della voce in esame è il seguente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.277.057	24.137.203	139.854
Altri ricavi e proventi	833.060	752.444	80.616
Contributi in c\esercizio	1.805.193	1.802.016	3.177
Contributi in c\capitale	594.168	571.396	22.772
Totale	27.509.478	27.263.059	246.419

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio provengono principalmente:

- dai corrispettivi per servizio TPL svolto dalle scarl Blubus e Più Bus.
- dalla vendita dei titoli di viaggio agli utenti.
- dal servizio scuolabus per conto di alcuni Comuni svolto da Copit spa.

Di rilievo sono inoltre i contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale e i contributi che si prevede di ricevere dallo Stato a copertura del maggior onere sostenuto nell'anno in corso con riferimento al personale dipendente.

Si specifica che i ricavi delle vendite e prestazioni sono interamente conseguiti in Italia.

Costi della produzione

In questa voce sono iscritti costi della gestione caratteristica. Si riporta di seguito il dettaglio:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.902.904	2.882.601	20.303
Servizi	8.471.624	8.458.096	13.368
Godimento beni di terzi	164.765	83.888	80.877
Personale	12.709.966	12.496.367	213.599
Ammortamenti e svalutazioni	1.738.923	1.645.039	93.884
Variazioni delle rimanenze	(5.389)	(48.563)	43.174
Accantonamenti per rischi	443.870	416.938	26.932
Oneri diversi di gestione	254.199	257.149	(2.950)
Totale	26.680.862	26.191.515	489.347

Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio riguardano i costi per il carburante, per i quali si è avuto un risparmio principalmente dovuto ad una leggera contrazione del prezzo dei prodotti petroliferi intervenuto nel 2017 rispetto all'anno precedente ed al risparmio ottenuto sul costo dei pneumatici grazie all'esperimento di una gara per la fornitura full-service. In controtendenza invece il costo per i ricambi diversi, spiegabile in massima parte con l'invecchiamento del parco mezzi.

Costi per servizi

La voce è comprensiva dei servizi prestati dalla Trasporti Toscani S.r.l.u. e da Ctt Nord S.r.l. nei confronti della Blubus S.c.a.r.l. per € 4.852.147, i restanti importi accolgono servizi di varia natura. Da sottolineare per la controllante Copit S.p.a., nella voce dedicata alle assicurazioni, l'ulteriore e costante diminuzione dal 2014. Aumento rispetto al 2016 per la manutenzione dei mezzi, dovuto essenzialmente alla quota di parco bus con maggiore anzianità che necessita di maggiori interventi manutentivi.

Costi per godimento dei beni di terzi

Nell'esercizio 2017 sono stati riclassificati fra i costi per godimenti dei beni di terzi le spese relative al noleggio di licenze software precedentemente classificate fra i costi per servizi.

Costi per il personale

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Salari e stipendi	9.211.529	9.001.381	210.147
Oneri sociali	2.712.101	2.737.766	(25.664)
Trattamento di fine rapporto	680.638	675.413	5.225
Trattamento di quiescenza e simili	97.550	74.059	23.491
Altri costi	8.148	7.748	400
Totale	12.709.966	12.496.367	213.599
Finanziamento CCNL	(1.539.477)	(1.516.975)	22.502
Costo netto del personale	11.170.489	10.979.392	191.097

Nell'esercizio 2016 sono state rilevate fra i costi del personale sopravvenienze attive per € 201.789 relative ai minori costi dell'esercizio 2015 per il premio di risultato (€ 44.318) e per il rinnovo del contratto di lavoro (€ 157.471), tale da giustificare l'elevata differenza nelle voce retributiva.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra "proventi e oneri finanziari" nel 2017 è negativo per € 131.062 come di seguito dettagliato:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
15) Proventi da partecipazioni in altre imprese	0	443	(443)
16) d – Proventi da altri	3.241	25.911	(22.670)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(163.460)	(231.041)	67.581
Totale	(160.219)	(204.687)	(44.438)

Imposte sul reddito d'esercizio*Imposte correnti differite e anticipate*

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata: La fiscalità differita è rilevata per la componente che si riversa nell'esercizio relativa al fondo imposte differite accantonato negli esercizi 2009 e 2010 da Copit Immobiliare Surl (incorporata nell'esercizio 2014 e da cui, pertanto, si sono ripresi i relativi saldi) sui maggior valori iscritti per effetto della rivalutazione operata su beni immobili ed altri beni.

Non vi sono nell'esercizio al 31.12.2017 ulteriori imposte differite accantonate. In merito alla imposte anticipate attive, sono stati rilevati i riversamenti nell'esercizio di imposte accantonate in esercizi precedenti, ma analogamente al comportamento tenuto nel precedente esercizio, non si è proceduto a rilevare nuove imposte anticipate sulle differenze temporanee dell'esercizio al 31.12.2017, vista l'impossibilità di estendere oltre il 31.12.2019 la ragionevole certezza del loro riassorbimento.

La fiscalità anticipata e differita è valutata sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si stima si possano riversare.

I riversamenti attesi entro l'esercizio 2017 sono calcolati in base all'aliquota IRES del 27,5%, mentre i riversamenti attesi successivamente sono stimati utilizzando l'aliquota del 24%, riduzione prevista dalla legge di stabilità per il 2016 ed in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili OIC 25 (versione dicembre 2017).

Le imposte correnti, anticipate, differite e di esercizi precedenti iscritte nel presente bilancio per € 77.464, sono così composte:

Ires di competenza	-	25.978
Irap di competenza	-	55.548
Imposte esercizi precedenti	-	9.544
Imposte anticipate/differite		13.606

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Visto quanto sopra, non sono espone le tabelle relative alle differenze temporanee dell'esercizio ed ai loro effetti fiscali.

L'effetto del riversamento nell'esercizio delle imposte anticipate e differite accantonate negli esercizi passati è illustrato nella tabella seguente:

Reversal di imposte anticipate		Reversal di Imposte differite		Totale	
IRES	-16.537	IRES	26.659	IRES	10.122
IRAP	-1.871	IRAP	5.354	IRAP	3.483
	<u>-18.408</u>		<u>32.014</u>		<u>13.606</u>

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<u>Perdite fiscali:</u>						
dell'esercizio		24%			27,50%	
di esercizi precedenti	5.170.794	27,50% - 33%		5.170.794	27,50% - 33%	
Totale perdite fiscali	5.170.794	27,50% - 33%		5.170.794	27,50% - 33%	
Perdite fiscali dovute a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	5.170.794			5.170.794		

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale reale, sia per IRES che per IRAP sono illustrate negli schemi che seguono

	2017
Risultato prima delle imposte	438.861
aliquota IRES	24,00%
Onere fiscale teorico	105.327
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	278.013
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	-344.599
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	475.393
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	-220.358
Reddito imponibile lordo:	627.309
Perdite esercizi precedenti	-501.846
A.C.E.	-17.222
Imponibile netto	108.241
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)	25.978
Detrazioni	0

Imposta netta	25.978
Onere fiscale effettivo (%)	5,92%

	2017
Differenza tra valore e costi della produzione	13.749.112
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a)	-4.456.037
Deduzione del costo residuo per il personale dipendente	-8.253.293
aliquota IRAP	4,82%
Onere fiscale teorico	50.117
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	333.015
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	-220.358
Valore della produzione netta	1.152.439
Imposte correnti (aliquota IRAP 4,82%)	55.548
Onere fiscale effettivo (%)	5,34%

Nota Integrativa parte finale

Dati sull'occupazione

Per quanto riguarda Blubus S.c.a.r.l., la società non ha personale dipendente.

Relativamente a Copit S.p.a., nel corso dell'anno 2017 si sono avute le seguenti variazioni nel personale

Assunzioni:	
- n°	13
Totale	13
Esoneri:	1
- n° 1 conducente di linea	
Totale	1
Pensionamenti/dimissioni/altro:	
- n° 2 addetti al movimento	
- n° 6 conducenti di linea	
- n° 1 impiegato esercizio	
- n° 2 operaio di officina	
Totale	11
Totale complessivo:	1

Il personale in forza al 31.12.2017 è di 310 unità, quello in forza al 31.12.2016 era di 309 unità. Si evidenzia che, con decorrenza 01.01.2018, sono usciti dall'organico aziendale n.4 dipendenti conducenti di linea per pensionamento.

La tabella sottostante rappresenta la forza media suddivisa per qualifica contrattuale.

Da notare che la Società, nonostante le sue dimensioni, continua a non annoverare alcun dirigente nei suoi organici.

I dipendenti con rapporto di lavoro part-time sono considerati in proporzione all'orario di lavoro.

PARAMETRO	PROFILO PROFESSIONALE	N.DIPENDENTI		VARIAZIONE
		2017	2016	
	DIRIGENTI	0	0	
250	RESPONSABILE UNITA' TECNICA	1	1	-
	RESPONSABILE UNITA' AMMINISTRATIVA	1	1	-
230	PROFESSIONAL	0	0,67	- 0,67
	CAPO UNITA' ORGANIZZATIVA	8	6,25	1,75
210	COORDINATORE ESERCIZIO	1	1	-
205	COORDINATORE UFFICIO	6	5,75	0,25
	CAPO UNITA' TECNICA	2	2	-
193	SPECIALISTA TECNICO AMMINISTRATIVO	6,5	6,58	- 0,08
	ADDETTO ALL'ESERCIZIO	11,59	9,42	2,17
188	CAPO OPERATORI	4	4	-

183	OPERATORE DI ESERCIZIO	47,41	45,75	1,66
180	OPERATORE CERTIFICATORE	2	2	-
175	OPERATORE D'ESERCIZIO	75,08	68,42	6,66
	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	0,5	0,5	-
	COLLABORATORE D'UFFICIO	6,12	10,16	- 4,04
170	OPERATORE TECNICO	14,78	15,75	- 0,97
160	OPERATORE QUALIFICATO	4,19	5,1	- 0,91
158	OPERATORE D'ESERCIZIO	90	101,84	- 11,84
	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	2	2,08	- 0,08
155	OPERATORE QUALIFICATO UFF.	0,81	0	0,81
140	OPERATORE D'ESERCIZIO	12,04	7,84	4,20
	OPERATORE D'ESERCIZIO PART-TIME	1,5	3,08	- 1,58
	OPERATORE QUALIFICATO UFF.	1	1	-
138	OPERATORE DELLA MOBILITA'	3,25	4	- 0,75
130	OPERATORE DI MANUTENZIONE	2	2	-
TOTALI		303,77	307,19	-3,42

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di lavoro sono pendenti alcuni procedimenti giudiziari presenti anche in precedenti esercizi, in più se ne sono aggiunti di nuovi per effetto di una differente interpretazione di una normativa aziendale.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano a € 116.865 e per contributi € 18.474. Sono stati riconosciuti compensi agli amministratori della controllante Copit spa e non agli amministratori della BluBus scarl.

I compensi riconosciuti ai collegi sindacale ammontano ad € 24.642.

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi per la società di revisione sono stati di € 31.874 per la revisione legale dei conti, € 7.205 per altri servizi di attestazione e verifica di competenza dell'esercizio della Capogruppo. Non sono dovuti compensi per servizi di consulenza fiscale o altri servizi diversi dai precedenti, né sono dovuti compensi per incarichi nelle altre società del Gruppo (D.Lgs. 127/91, art. 38, comma 1, lettera O-septies).

Altre informazioni integrative

Si forniscono, in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, alcune informazioni importanti per valutare la situazione della Società alla data di chiusura del bilancio:

- Non sono stati contabilizzati crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.
- La società non ha capitalizzato alcun onere finanziario.
- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso strumenti finanziari derivati (art. 2427 cc n.19)
- Non sono presenti disponibilità liquide vincolate.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, (art. 2427 c.c., n. 20 e n. 21).
- Non sono state effettuate operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.
- Ai sensi dei nuovi numeri 22-bis e 22-ter dell'art.2427c.c., si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art.2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.
- Impegni assunti, garanzie prestate e passività potenziali (art. 2427 c.c. n. 9): è stata iscritta ipoteca su 2 mezzi di proprietà a seguito di erogazione del relativo finanziamento per il loro acquisto.
- Ai sensi dell'art. 10 della L. 10 marzo 1983 n 72 e dell'art.10 della L.342/2000, si segnala che la società non ha operato rivalutazioni monetarie.
- La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non è significativa;
- Non ci sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- Non ci sono finanziamenti effettuati dai soci alla società (art. 2427 c.c., 19-bis).
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso azioni di godimento o obbligazioni convertibili (art.2427 cc n.18)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo della fiducia accordata.

Pistoia, 28 Maggio 2018


p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Antonio Di Zanni)

PROSPETTI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo nr. 38 del D. Lgs. 127/1991 e dai Principi Contabili del CNDICR vengono fornite le seguenti informazioni.

Allegato A

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il METODO INTEGRALE

1 – Copit S.p.A.

Sede: Via Filippo Pacini n. 47 – Pistoia

Capitale Sociale: 1.428.500,00 Euro i.v.

Società Capogruppo

2 – Blubus S.c.a.r.l.

Sede: Via Filippo Pacini n. 47 – Pistoia

Capitale Sociale: 25.000,00 Euro i.v.

Partecipazione diretta: 74,86%

Partecipazione indiretta: 0%

Percentuale di consolidamento: 74,86%.

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate con il METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Non sussistono.

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate con il METODO PROPORZIONALE

Non sussistono.

Allegato B

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio della Controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2017

Dati in Euro	Patrimonio Netto ante risultato d'esercizio 2017	Risultato d'esercizio 2017	Patrimonio netto incluso il risultato d'esercizio 2017
Bilancio d'esercizio COPIT S.p.A.	5.207.638	355.711	5.563.349
Effetto del consolidamento integrale delle imprese controllate	-		
Storno dividendi infragruppo	-	-	-
Altre variazioni (leasing)	500.269	145.323	645.592
Bilancio Consolidato COPIT S.p.A.	5.707.907	501.034	6.208.941
<i>Patrimonio Netto e Risultato di pertinenza di terzi</i>	6.285	-	6.285
<i>Patrimonio Netto e Risultato di pertinenza del Gruppo</i>	5.701.622	501.034	6.202.656

COPIT S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
COPIT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo COPIT (il Gruppo), costituito dalla stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alle società del Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo COPIT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della COPIT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo COPIT al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo COPIT al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della del gruppo COPIT al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 giugno 2018

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)



Camera di Commercio
Pistoia



N. PRA/17569/2018/CPTAUTO

PISTOIA, 16/07/2018

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI PISTOIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
COPIT SPA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00106110471
DEL REGISTRO IMPRESE DI PISTOIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PT-124814

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 713 BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2017

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 16/07/2018 DATA PROTOCOLLO: 16/07/2018

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 00106110471-DI ZANNI ANTONIO-COPITSPA@LEG

Estremi di firma digitale

Signature Not Verified

Digitally signed by DANIELE BOSI
Date: 2018.07.16 17:05:22 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di PISTOIA



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**
scuolalavoro.registroimprese.it



PTRIPRA



0000175692018



Camera di Commercio
Pistoia



N. PRA/17569/2018/CPTAUTO

PISTOIA, 16/07/2018

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	16/07/2018 17:05:20

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**62,70**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***			

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
DOTT.SSA MARIA STEFANIA BRESCHI

Data e ora di protocollo: 16/07/2018 17:05:20

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 16/07/2018 17:05:20



ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



PTRIPRA



0000175692018